

Annuario 2017

della Pro Grigioni Italiano

Annuario 2017



Annuario 2017

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira
info@pgi.ch | www.pgi.ch



Indice

Prefazione

4

Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

- 7 Consiglio direttivo
- 7 Consiglio delle Sezioni
- 8 Sede centrale
- 9 Commissioni permanenti
- 10 Comitati sezionali

Attività della Sede centrale

12

Pubblicazioni

- 16 Almanacco del Grigioni Italiano
Quaderni grigionitaliani

Attività dei Centri regionali

- 19 Centro regionale Bregaglia
- 21 Centro regionale Coira
- 23 Centro regionale Moesano
- 24 Centro regionale Valposchiavo

Attività delle Sezioni

- 27 Pgi Berna
- 27 Pgi Davos
- 27 Pgi Engadina
- 28 Pgi Lugano
- 29 Pgi Romandia
- 29 Pgi Zurigo

Preventivo e consuntivo 2017

30

Bilancio al 31 dicembre 2017

33

Rapporto di revisione

34



Impressum

Responsabile: Franco Milani
Redazione: Dr. Paolo Fontana e Giuseppe Falbo
Grafica: Erik Dettwiler
Stampa: Tipografia Crüzer, 7605 Stampa

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

tel. +41 (0)81 252 86 16
fax +41 (0)81 253 16 22
e-mail <info@pgi.ch>
sito www.pgi.ch

© 2018, Pro Grigioni Italiano – Coira

Questa è la mia quarta e ultima prefazione all'*Annuario della Pro Grigioni Italiano*. Dopo aver preso da Sacha Zala le redini del Sodalizio all'inizio dell'anno 2014, per motivi personali ho scelto nel corso dell'anno 2017 di rassegnare le mie dimissioni dalla presidenza della Pgi. L'Assemblea dei delegati tenutasi il 28 ottobre a Berna ha eletto come mio successore Franco Milani, a cui auguro i migliori successi.

Anche se in futuro continuerò ad essere vicina alla Pgi e in particolare alla sezione Pgi Valposchiavo, lasciare la presidenza del Sodalizio rappresenta comunque una cesura. Lascio tuttavia la carica nutrendo soddisfazione per quello che la Pgi ha potuto raggiungere negli ultimi anni e, parallelamente, con la sicurezza di poter lasciare il nostro Sodalizio in mani esperte e capaci anche in vista degli importanti appuntamenti che lo attendono, in particolare i festeggiamenti per il suo centesimo anno di vita e l'insidiosa iniziativa contro l'insegnamento dell'italiano nelle scuole elementari dei comuni di lingua tedesca dei Grigioni.

Se nell'anno precedente avevo potuto riferire della nomina di un giudice italofono al Tribunale cantonale, dopo un'attesa durata trent'anni, questa volta posso ricordare con piacere l'elezione dell'on. Ignazio Cassis in Consiglio federale e, dunque, la fine della lunga assenza della Svizzera italiana dal governo del nostro Paese. L'augurio della Pgi è

che nel Consiglio federale l'on. Cassis possa continuare il proprio impegno in favore della minoranza italoфона in passato già manifestato in veste di copresidente dell'intergruppo parlamentare «Italianità», nella quale ha dimostrato di saper rappresentare la Svizzera italiana al di là della difesa degli interessi legati al Canton Ticino.

In base al postulato *Allegra, lunga vita al romancio e all'italiano* presentato dalla consigliera nazionale Silva Semadeni, la Confederazione è stata incaricata di verificare se le misure adottate per la promozione delle lingue minoritarie nei Grigioni e in Svizzera siano adeguate e sufficienti per raggiungere gli obiettivi definiti dalla *Legge federale sulle lingue*. La Pgi non può che rallegrarsi di questo incarico, perché finalmente l'impegno del Cantone nel campo della promozione delle lingue minoritarie – a nostro avviso in molti punti palesemente insufficiente, se pensiamo agli altri cantoni plurilingui e all'Amministrazione federale – sarà sottoposto a una verifica esterna. Va da sé che anche il Sodalizio sarà oggetto di questa verifica: ancor maggiore dovrà dunque essere la consapevolezza che il nostro agire e l'impiego delle risorse che lo Stato ci mette a disposizione sono rivestiti di un preciso mandato pubblico. In base agli accordi di prestazione con il Cantone dei Grigioni la Pgi si è infatti impegnata a collaborare attivamente a questa verifica. Con lo stesso spirito costruttivo il Sodalizio



Uno scatto dall'evento "Non c'è Svizzera senza italianità" con il futuro consigliere federale Ignazio Cassis e il vicepresidente Pgi Stefano Peduzzi

dovrà successivamente prendere atto dei risultati della verifica e, quindi, del ruolo che lo Stato vorrà in futuro conferirgli per la difesa e la promozione dell'italiano nel nostro Cantone.

Termino questa mia ultima prefazione ringraziando i collaboratori della Pgi, a partire da quelli della Sede centrale, per il loro im-

pegno e la loro professionalità, e i miei colleghi del Consiglio direttivo con cui ho potuto condividere la responsabilità ma anche l'onore della conduzione del nostro Sodalizio.

Paola Gianoli,
presidente Pgi 2014–2017

Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

Consiglio direttivo (Cd)

- Presidente della Pgi: Paola Gianoli
<paola.gianoli@pgi.ch>
- Vicepresidente: Stefano Peduzzi, caposettore Informazione e media
<stefano.peduzzi@pgi.ch>
- Membri: Claudio Losa, caposettore Istruzione e arte
<claudio.losa@pgi.ch>
Alberto Maraffio, caposettore Ricerche
<alberto.maraffio@pgi.ch>
Dr. Giancarlo Sala, caposettore Letteratura
<giancarlo.sala@pgi.ch>

Consiglio delle Sezioni (Cs)

- Caira: Federico Godenzi, presidente <coira@pgi.ch>
- Moesano: Nicole Santi, vicepresidente <moesano@pgi.ch>
- Berna: Dr. Renzo Pedrussio <berna@pgi.ch>
- Bregaglia: Bruna Ruinelli <bregaglia@pgi.ch>
- Davos: Rezio Vivalda <davos@pgi.ch>
- Engadina: Franco Milani <engadina@pgi.ch>
- Lugano: Matteo Airaghi <lugano@pgi.ch>
- Romandia: Tiziano Cramerli <romandia@pgi.ch>
- Sopraceneri: Nadia Savioni-Previtali <sopracenerina@pgi.ch>
- Valposchiavo: Moreno Raselli <valposchiavo@pgi.ch>
- Zurigo: Giorgio Lardi <zurigo@pgi.ch>



La direttrice dell'UFC Isabelle Chassot e la sua collaboratrice S. Cattaneo-Andrey (al centro) sono state accompagnate da Gustavo Lardi (a destra) e Paolo Raselli (a sinistra) alla scoperta dei tesori del Museo Poschiavino in compagnia della presidente e del segretario generale della Pgi

Sede centrale

Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

8 tel. +41 81 252 86 16
fax +41 81 253 16 22
e-mail <info@pgi.ch>
sito www.pgi.ch

Segretario generale: Giuseppe Falbo
<giuseppe.falbo@pgi.ch>

Collaboratore scientifico: Dr. Paolo Fontana
<paolo.fontana@pgi.ch>

Collaboratori regionali
e altri collaboratori:

Cr Bregaglia / altri progetti: Maurizio Zucchi <m.zucchi@pgi.ch>
Cr Coira: Fabiana Calsolaro <fabiana.calsolaro@pgi.ch>
Cr Moesano: Dr. des. Aixa Andreetta <aixa.andreetta@pgi.ch>
Cr Valposchiavo: Giovanni Ruatti <giovanni.ruatti@pgi.ch>
Pgi Engadina: Anna Pedrotta <anna.pedrotta@pgi.ch>

Commissioni permanenti

Commissione Cr

(*Centri regionali*)
Paola Gianoli, presidente
Federico Godenzi
Alberto Maraffio
Moreno Raselli
Bruna Ruinelli
Nicole Santi

Commissione "Collana letteraria Pgi"

(*settore Letteratura*)
Prof. dr. Tatiana Crivelli Speciale, presidente
Tibisay Andreetta Rampa
Dr. Franca Caspani Menghini
Federico Godenzi
Claudio Losa
Dr. Giancarlo Sala

Commissione Istruzione

(*settore Istruzione e arte*)
Claudio Losa
Luigi Menghini
Dr. Mathias Picenoni
Moreno Raselli
Silva Semadeni
Dr. Vincenzo Todisco
Arno Zanetti

Commissione Media

(*settore Informazione e media*)
Patrik Giovanoli
Antonio Platz
Stefano Peduzzi
Bruno Raselli
Giuseppe Russomanno
Remi Storni
Alessandro Tini

Commissione Promozione artistica

(*settore Istruzione e arte*)
Pietro Bianchi
Raffaella Adobati Bondolfi
Marco Franciulli
Claudio Losa
Riccardo Lurati
Alessandra Rime

Commissione Ricerche

(*settore Ricerche*)
Dr. Sacha Zala, presidente
Dr. Gian Casper Bott
Alberto Maraffio
Dieter Schürch
Prof. dr. Antonio Togni
Dr. Stefano Vassere

Commissione di revisione

Arno Lanfranchi
Elena Pizzetti

Redazione "Quaderni grigionitaliani"

Fino al numero 2018/1:
Prof. dr. Jean-Jacques Marchand, capored.
Paolo Parachini
Simone Pelliccioli
Dr. Mathias Picenoni

Dal numero 2018/2:
Dr. Paolo Fontana, caporedattore
Dr. des. Aixa Andreetta
Giovanni Ruatti
Maurizio Zucchi

Redazione "Almanacco del Grigioni Italiano"

Remo Tosio, caporedattore
Renata Giovanoli-Semadeni, red. Bregaglia
Fabrizio Lardi, redattore Valposchiavo
Lino Succetti, redattore Moesano

Redazione giornalino "Mondo nostro"

A cura degli studenti della Sezione d'italiano dell'*Alta scuola pedagogica dei Grigioni*, coordinati dal docente Luigi Menghini

Comitati sezionali

Pgi Bregaglia

E-mail: <bregaglia@pgi.ch>
Presidente: Bruna Ruinelli, Soglio
Vicepres.: Samuel Salis, Casaccia
Cassiere: Freni Giovanoli, Vicosoprano
Assessori: Menga Negrini, Casaccia,
Arnout Hostens, Castasegna
Revisori: Angela Gianotti, Castasegna
Corina Petruzzi, Vicosoprano
Collaboratore regionale:
Maurizio Zucchi, Promontogno
(fino al 31.07.)
Numero di soci:
101 soci singoli
71 soci famiglia

Pgi Coira

E-mail: <coira@pgi.ch>
Presidente: Federico Godenzi, Coira
Assessori: Caterina Gosatti, Coira
Cristiana Lardi, Coira
Alessia Pesenti, Coira
Coro: -
Coro italiano:
Michela Ferrari
Marina Micheli
Revisori: Dr. Franco Passini, Coira
Roberto Rampa, Coira
Collaboratrice regionale:
Fabiana Calsolaro, Cazis
Numero di soci:
130 soci singoli
55 soci famiglia

Pgi Moesano

E-mail: <moesano@pgi.ch>
Presidente: Nicole Santi, Mesocco
Assessori: Simone Cattaneo, San Vittore;
Dorotea Donth-Francioli,
Roveredo; Alessandro Peroschi,
San Bernardino; Renata Rigassi
Codoni, Roveredo; Eleonora
Righetti, Cama
Revisori: Roberta Cattaneo, Santa Maria i.C.
Lorenzo Schmid, Monte Carasso
Collaboratrice regionale:
Dr. des. Aixa Andreetta,
San Vittore
Numero di soci:
186 soci singoli / società
108 soci famiglia

Pgi Valposchiavo

E-mail: <valposchiavo@pgi.ch>
Presidente: Moreno Raselli, Poschiavo
Cassiere: Nicola Cramer, Brusio
Assessori: Chiara Balsarini, Brusio
Fabrizio Lardi, Poschiavo
Heidi Cramer, Brusio
Irena Monigatti, Brusio
Revisori: Fabio Compagnoni, Poschiavo
Francesca Lardi, Poschiavo
Collaboratore regionale:
Giovanni Ruatti, Poschiavo
Numero di soci:
169 soci singoli
119 soci famiglia

Pgi Berna

E-mail: <berna@pgi.ch>
Presidente: Dr. Renzo Pedrussio, Liebefeld
Vicepres.: Reto Lendi, Ostermundigen
Cassiere: Dr. Marco Zanetti, Bolligen
Segretaria: Norma Brand-Pedrussio, Liebefeld
Assessore: Dr. Ivo Giudicetti, Friburgo
Revisori: Corrado Cramer-Gantner,
Schliern b. Köniz
Annj Harder-Furger, Münsingen
Numero di soci:
44 soci

Pgi Davos

E-mail: <davos@pgi.ch>
Presidente: Rezio Vivalda, Davos
Segretaria: Vittoria Michel, Davos
Cassiera: Sonja Bossi, Davos
Assessori: Bianca Hess, Davos
Emma Müller, Davos
Paolo Obwegeser, Davos
Tito Paganini, Davos
Revisori: Daniele Paganini, Davos
Orlando Trabucchi, Davos
Numero di soci:
60 soci

Pgi Engadina

E-mail: <engadina@pgi.ch>
Presidente: Franco Milani, St. Moritz
Vicepres.: Rodolfo Maurizio, Maloggia
Cassiere: Jole Pozzoli, St. Moritz
Assessori: Franco Bianchi, St. Moritz
Manuela Dorsa Cramer, Samedan
Elena Lisignoli, St. Moritz
Laura Rezzoli, St. Moritz
Revisori: Elena Coretti-Cramer, Celerina
Camilla Geronimi, Samedan
Collaboratrice:
Anna Pedrotta, Bondo
Numero di soci:
112 soci

Pgi Lugano

E-mail: <lugano@pgi.ch>
Presidente: Matteo Airaghi, Rovio
Vicepres.: Paolo Ciocco, Breganzona
Cassiere: Fausto Donati, Melano
Segretaria: Ruth Tönz, Viganello
Assessori: Adriana Ciocco-Avalle,
Breganzona; Melanie Donati-
Bertossa, Melano; Daria
Martinelli-Della Cà, Pregassona
Revisori: Marco Ferrari, Melano
Verena Lardi, Lugano
Numero di soci:
90 soci

Pgi Romandia

E-mail: <romandia@pgi.ch>
Presidente: Tiziano Cramer, Epalinges
Cassiere: Italo Triacca, Nyon
Assessore: Alberto Gini, Founex
Revisori: Remo Corino, Trelex
Nicole Good Mohnhaupt, Vernier
Numero di soci:
44 soci

Pgi Zurigo

E-mail: <zurigo@pgi.ch>
Presidente: Giorgio Lardi, Uster
Cassiere: Luigi Bondolfi, Zurigo
Segretario: Aurelio Lanfranchi, Küsnacht
Assessori: Nadia Superti, Zurigo
Renato Semadeni, Zurigo
Revisori: Alberto Vassella, Zurigo
Danilo Zanetti, Zurigo
Numero di soci:
94 soci

Il rapporto annuale della Pgi prende avvio, come di consueto, ricordando gli avvicendamenti interni al Sodalizio. Nell'anno 2017, invero, si tratta soltanto di nuovi arrivi. Dall'inizio dell'anno il Cr Coira può contare sulla nuova collaboratrice Fabiana Calso-laro. Classe 1980, originaria dell'Abruzzo, vive in Svizzera da più di quattro anni; laureata in scienze della comunicazione, lavora parallelamente come corrispondente di lingua italiana presso la sede dell'ATS di Coira. Dall'inizio dell'anno, inoltre, la cura delle attività della Pgi in Engadina è stata affidata ad Anna Pedrotta. Nata nel 1983, originaria di Locarno, laureata in filosofia e letteratura italiana a Friburgo, abita da alcuni anni in Bregaglia e lavora come insegnante in diverse scuole dell'Engadina Alta. Nel frattempo, dal mese di aprile, la redazione dei *Quaderni grigionitaliani* è stata ripresa dai collaboratori della Pgi Paolo Fontana, Aixa Andreetta, Giovanni Ruatti e Maurizio Zucchi. Un grande ringraziamento deve essere rivolto ai diversi volontari che nel corso degli anni si sono avvicendati nell'impegnativa attività di redazione dei *Quaderni* e soprattutto al prof. dr. Jean-Jacques Marchand, che per ben due lustri ha condotto, accompagnato e fatto brillare la preziosa rivista grigionitaliana fondata da Arnoldo M. Zandralli nel 1931.

Contro la discriminazione dell'italiano nelle scuole

Questa panoramica sull'attività di politica linguistica del Sodalizio non può che iniziare, ancora una volta, con l'argomento dell'iniziativa che intende abolire l'insegnamento dell'italiano e del romancio nelle

scuole elementari dei comuni di lingua tedesca del Cantone dei Grigioni. Nonostante gli sforzi sostenuti dalla Pgi, prima con la perizia affidata al prof. dr. Adriano Previtali e quindi con il ricorso scritto dal prof. dr. Andreas Auer, all'inizio del mese di maggio la prima Corte di diritto pubblico del Tribunale federale ha rigettato la richiesta d'impugnazione della sentenza emessa dal Tribunale amministrativo cantonale circa la validità dell'iniziativa, che il Gran Consiglio retico aveva invece in precedenza dichiarato nulla.

Si sperava quel giorno di poter chiudere definitivamente la lunga parentesi d'incertezza apertasi nel maggio 2013, quando aveva preso avvio la raccolta delle firme per il deposito di questa iniziativa che, sotto le mentite spoglie di preoccupazioni pedagogiche, vuole in realtà inserire nel nostro ordinamento una chiara discriminazione delle lingue e delle comunità linguistiche minoritarie. Con sconcerto e delusione la Pgi ha preso atto che i giudici federali non abbiano voluto chiudere questa parentesi. La netta spaccatura della Corte federale, che si è pronunciata con una sentenza, per così dire, «sul filo del rasoio», ha tuttavia mostrato che le principali obiezioni sollevate dal Sodalizio non erano per nulla peregrine. Cionondimeno, la stessa sentenza ha anche messo a nudo la carenza di tutela delle minoranze linguistiche nazionali nell'attuale legislazione: disposizioni giuridiche che sino a ieri potevano essere ritenute sufficienti, non lo sono più quest'oggi e per i giorni a venire. Per questi motivi la Pgi non vuole arrendersi ed è, anzi, ancor più motivata di ieri nella difesa dei principi che giustificano la sua esistenza ormai da cent'anni. La lotta continuerà anzitutto sul piano politico.

Il Governo è infatti tenuto a ripresentare al Parlamento grigione il testo dell'iniziativa: il Sodalizio s'impegnerà prima affinché il Gran Consiglio raccomandi il rigetto dell'iniziativa e quindi per mobilitare la popolazione – quella grigionitaliana in primo luogo ma anche e soprattutto quella dei comuni di lingua tedesca – a favore del *no*. Qualora, malauguratamente, l'iniziativa dovesse essere approvata in votazione, non sarà comunque ancora detta l'ultima parola, perché gli stessi giudici federali hanno già aperto una porta alla possibilità di un nuovo ricorso nel caso in cui l'applicazione dell'iniziativa non dovesse rispettare alcune assai onerose e complesse esigenze volte ad impedire o, meglio, a limitare, nonostante tutto, la discriminazione delle minoranze.

Non da ultimo la Pgi si batterà presso le istanze politiche federali affinché, abbandonando gli indugi, esse si mettano attivamente in moto per risolvere il problema dell'insegnamento delle lingue nazionali in tutta la Svizzera e perché quella “guerra delle lingue” che si è riusciti ad evitare a Turgovia, a Zurigo e a Lucerna non debba infine divampare nel cuore del trilingue Cantone dei Grigioni.

Per un rafforzamento dell'informazione

L'impegno nel settore dei media è stato uno dei punti forti dell'attività della Pgi negli ultimi anni: la necessità di uno sforzo verso una maggiore inclusione del Grigionitaliano nella vita del proprio Cantone e del proprio Paese, in cui l'informazione gioca un ruolo essenziale, può invero essere considerato la scintilla che ha dato vita al nostro Sodalizio. Non serve portare esempi – l'elenco sarebbe lungo – per mostrare come l'ambito dei media abbia subito in tempi recenti mutamenti profondi, con ripercussioni che vanno spesso a toccare i gruppi più piccoli, commercialmente poco redditizi e politicamente poco influenti.

Nel mese di aprile ha preso avvio il servizio in lingua italiana dell'Agenzia telegrafi-

ca svizzera a Coira, per la cui realizzazione il Sodalizio ha alacramente lavorato: questa è certamente una buona notizia, un'opportunità ben accolta e ben sfruttata anche dai nostri media grigionitaliani.

A fianco di questo bel raggio di sole, tuttavia, non si può nascondere l'esistenza di qualche oscura nube all'orizzonte: alcuni media si trovano in una situazione finanziaria difficile, altri non possono immaginare una maggiore crescita. Per questo motivo la Pgi ha sostenuto l'interpellanza del granconsigliere Manuel Atanes, sottoscritta da una cinquantina di parlamentari, che chiede al Governo di rivedere le norme che regolano il finanziamento dei media di lingua italiana e romancia, smuovendosi dalla rigida conservazione di uno *status quo* che non promuove realmente i nostri media, limitandosi a proteggerli in una piccola parte dai rischi di un *deficit*.

Questo è, per così dire, il cerchio più piccolo: passando a una sfera più ampia, qualche parola merita anche la presa di posizione del Sodalizio sulla revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione. Grazie al coincidente parere espresso dalla Pgi, dal Governo retico e da altri attori, il Consiglio federale è tornato sui suoi passi circa l'inspiegabile proposito di ritoccare la zona di copertura radiofonica che interessa il Cantone dei Grigioni, assegnando la regione Moesa unicamente alla zona di copertura del Sopraceneri, anziché mantenere quella doppia appartenenza che oggi la contraddistingue. Se la legge vuole che il servizio pubblico partecipi al compito di rafforzare la coesione nazionale, allora è anche legittimo chiedere che le emittenti private con partecipazione al canone portino un contributo a favore della coesione sociale a livello cantonale e regionale.

Cogliendo l'opportunità di questa consultazione, la Pgi ha inoltre già anticipato i temi da discutere in vista del rinnovo della concessione rilasciata al gruppo Somedia: come già sottolineato diverse volte dal Sodalizio, attualmente il rispetto degli obblighi previsti

dalla concessione nei confronti della popolazione italoфона dei Grigioni e delle regioni Bernina e Maloja non è assicurato e la Confederazione deve migliorare i propri strumenti di controllo.

Ampliando ulteriormente il cerchio, infine, bisogna anche dare una sintesi del dialogo avviato nel 2015 con la direzione della RSI sulla base di un esteso e dettagliato lavoro di monitoraggio svolto dal Sodalizio con speciale riguardo all'ambito degli approfondimenti televisivi, il quale mostrava, da un lato, una senz'altro lacunosa attenzione nei confronti del Cantone dei Grigioni e, dall'altro lato, un'eccessiva concentrazione sul Canton Ticino anziché sulla Svizzera in generale. Per il Grigionitaliano il servizio informativo e culturale della RSI è senz'altro un punto di riferimento fondamentale e degno della maggiore tutela. Il servizio pubblico radiotelevisivo trova la sua «ragione d'essere» nell'obiettivo di rafforzare la coesione nazionale, obiettivo che può essere raggiunto unicamente tramite l'inclusione nella programmazione di tutte le componenti della nostra società, anche e in particolar modo delle più piccole. Un puntuale riferimento alle conclusioni della Pgi su questo dossier è anche contenuto nel quarto rapporto del Consiglio federale sull'applicazione della *Convenzione-quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali* (febbraio 2017).

Come si è almeno in parte già potuto notare, i programmi della RSI hanno iniziato a dedicare vieppiù maggiore spazio al Cantone dei Grigioni. Questo impegno, già dispiegato e rafforzato nel settore radiofonico, verrà garantito con maggiore regolarità anche nell'ambito televisivo. Grazie al lavoro della Pgi, la SRG SSR si è impegnata ad assicurare in futuro un'adeguata attenzione nei confronti dei Grigioni nelle trasmissioni televisive d'informazione della RSI, tanto nella cronaca d'attualità quanto, soprattutto, nei dibattiti e negli approfondimenti: «60 minuti», «Democrazia diretta» e «Falò», senza escludere altre trasmissioni come «Tempi

moderni» e «Storie». Un ulteriore impegno è stato preso per lo scambio di materiali video tra RSI e RTR e per la sottotitolazione in italiano della trasmissione «Cuntrasts».

La Pgi è soddisfatta di questo primo risultato raggiunto e spera che questa rinnovata attenzione per la minoranza grigionitaliana possa crescere e mostrarsi duratura. Non si può d'altro canto dimenticare che ogni conquista che potrà essere ottenuta in questo campo sarà possibile solo e unicamente finché il campo di gioco stesso continuerà ad esistere. Accantonando le ruggini di un passato di rapporti non sempre facili, la voce della Pgi e del Grigionitaliano contro l'iniziativa «No-Billag» si è fatta sentire con chiarezza come voce di chi nella fine o in un drastico ridimensionamento della SRG SSR ha tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Per la difesa e la promozione delle minoranze linguistiche a tutti i livelli

Alla fine dell'anno 2016 la Pgi ha potuto accogliere con favore le raccomandazioni del Consiglio d'Europa per l'applicazione della *Carta europea delle lingue regionali e minoritarie*. A conclusione del sesto rapporto periodico sulla Svizzera, la prima delle tre raccomandazioni riguardava infatti l'italiano nel Cantone dei Grigioni, con l'invito alle autorità a «continuare a promuovere l'uso dell'italiano nell'amministrazione cantonale e nel settore pubblico sotto il controllo cantonale». Sulla base delle informazioni fornite dal Sodalizio, gli esperti del Consiglio d'Europa hanno segnalato che «la conoscenza dell'italiano del personale amministrativo del cantone è insufficiente in numerose aree, tra cui quella dell'amministrazione centrale» e che «le procedure di reclutamento delle istituzioni cantonali sono discriminatorie verso chi parla italiano».

Il tema del servizio pubblico a favore della minoranza italoфона nei Grigioni, inteso nel senso più ampio dell'espressione, è d'altro canto stato al centro dell'incontro svoltosi all'inizio di giugno a Poschiavo con la



La direttrice dell'UFC Isabelle Chassot e la sua collaboratrice S. Cattaneo-Andrey insieme ad alcuni rappresentanti dei media grigionitaliani: Bruno Raselli (presidente di infoGrigione), Antonio Platz ("Il Grigione Italiano") e Serena Bonetti ("Il Bernina")

direttrice dell'Ufficio federale della cultura Isabelle Chassot. Dopo un lungo viaggio oltre i passi alpini, che da solo ha potuto rendere l'idea di che cosa significhi vivere alla «periferia» non solo in senso geografico, ma anche dal punto di vista linguistico, la direttrice Chassot ha potuto incontrare e ascoltare diversi rappresentanti del Grigionitaliano negli ambiti della politica locale e cantonale, della scuola, dei media e della cultura. La mattina seguente l'attenzione si è concentrata sulla questione dei media grigionitaliani e poi sul tema dell'insegnamento delle seconde lingue.

Con due positive notizie che giungono da Palazzo federale si conclude questa panoramica sul lavoro della Pgi e sulle novità nell'ambito della politica linguistica. La prima notizia riguarda l'elezione dell'on. Ignazio Cassis in Consiglio federale. L'assenza di un rappresentante di lingua italiana nel Governo del nostro Paese durava ormai da quasi vent'anni: un periodo decisamente lungo e che avrebbe rischiato di dilatarsi per un tempo indefinito se questa propizia occasione non fosse stata colta. La domanda riguardante la composizione linguistico-culturale

del nostro Governo era ed è essenziale. Ciò che tiene insieme la Svizzera sono infatti le sue istituzioni e tra queste il Consiglio federale è quella più importante. Quale rappresentante della «minoranza nella minoranza» di lingua italiana in Svizzera, la Pgi ha dunque voluto appoggiare attivamente e con convinzione la candidatura di Ignazio Cassis, che come copresidente dell'intergruppo parlamentare «Italianità» ha dimostrato di saper rappresentare la Svizzera italiana ben al di là della difesa d'interessi legati a un singolo cantone.

La mattina del 28 settembre, pochi minuti prima che dalla stazione di Berna partisse il treno diretto a Bellinzona per i festeggiamenti ufficiali del neoletto consigliere federale, è giunta dalla capitale un'altra notizia: a larghissima maggioranza il Consiglio nazionale ha voluto appoggiare il postulato *Allegra, lunga vita al romancio e all'italiano* presentato dall'on. Silva Semadeni, fin da principio sostenuto con forza dalla Pgi. Il postulato chiede alla Confederazione di verificare se le misure attualmente adottate per la promozione delle lingue minoritarie a tutti i livelli siano realmente sufficienti a raggiungere gli scopi auspicati dalla *Legge sulle lingue*. I risultati della già prevista verifica delle prestazioni erogate a favore delle lingue minoritarie nei Grigioni dallo stesso Cantone, dai comuni, dalle organizzazioni linguistiche e dalla ANR saranno dunque integrati in un più ampio rapporto messo a disposizione del dibattito parlamentare. La Pgi non può che rallegrarsi perché finalmente l'impegno del Cantone nel campo della promozione delle lingue (in molti punti insufficiente, se solo pensiamo agli ambiti della scuola, dell'amministrazione, del servizio pubblico in generale) sarà sottoposto a una verifica esterna. Nulla viene tuttavia dato senza contropartita: anche la Pgi sarà oggetto di questa verifica e quindi ancora maggiore dovrà essere la nostra convinzione nel lasciare che lo spirito del mandato pubblico di cui siamo rivestiti pervada e animi fino in fondo l'azione del Sodalizio.

Almanacco del Grigioni Italiano

caporedattore: Remo Tosio

Cambiano gli anni, cambia l'impostazione grafica, ma lo stile dell'*Almanacco* resta sempre quello: raccontare gli avvenimenti del presente e del passato nel lembo di terra italoфона dei Grigioni. L'edizione 2018, di 312 pagine, comprende molteplici temi di carattere sociale, culturale, artistico, storico e religioso. Ogni edizione ha le proprie caratteristiche: è strutturalmente uguale, ma diversa nei contenuti.

L'*Almanacco* non sembra perdere di popolarità e d'apprezzamento presso la popolazione grigionitaliana, perché qui si può ritrovare semplicità e schiettezza: raccoglie infatti testi semplici, redatti in gran parte senza ambizioni letterarie; è un raccontare le cose del nostro piccolo mondo in modo elementare, mettendoci però impegno e passione. Infatti, sia i redattori (per l'impegno richiesto) sia gli autori dei contributi svolgono un'importante opera di volontariato.

Strutturalmente l'*Almanacco* è, come sempre, suddiviso in cinque parti. Come negli anni precedenti, la redazione è composta da Renata Giovanoli-Semadeni (Bregaglia), Lino Succetti (Moesano), Fabrizio Lardi (Valposchiavo) e Remo Tosio (parte generale).

Quaderni grigionitaliani

caporedattore:

Prof. dr. Jean-Jacques Marchand

Dr. Paolo Fontana

Anche nel 2017 i *Quaderni grigionitaliani* hanno condotto regolarmente la propria attività rimanendo sempre fedeli al proprio scopo, ovvero quello di «servire la causa grigionitaliana». Dopo oltre dieci di apprezzatissimo impegno il prof. Jean-Jacques Marchand ha scelto di passare ad altre mani la redazione della rivista culturale del Sodalizio, accettando però insieme ai suoi collaboratori di occuparsi ancora del primo fascicolo annuale in modo da facilitare il passaggio di consegne con la nuova redazione.

La varietà dei temi toccati nei quattro fascicoli annuali è assai ampia e perciò la panoramica sull'attività non può essere esaustiva. Il primo numero dell'anno 2017 comprende un ampio dossier a cura di M. Pecenoni dedicato ai «non luoghi» nel Grigionitaliano, introdotto dai saggi di Th. Barfuss e D. Schürch e con contributi di G. Priuli, R. Nussio, W. Ruinelli, M. Fistolera e G. Raveglia; segue nello stesso numero il dossier intitolato «Il Moesano è rivolto a Bellinzona o a Coira», a cura di P. Parachini e con contributi di F. Zanetti, M. Marcacci, F. Keller,



Il prof. dr. Jean-Jacques Marchand tiene tra le mani una litografia di Paolo Pola donatagli dalla Pgi come omaggio per il suo decennale impegno per la cultura grigionitaliana

G. Tognola e R. Fasani. Oltre che dalla ricca sezione consacrata alle recensioni, il fascicolo è completato da altri interessanti saggi: Y. Alther ci parla delle rovine insediative di Scatta in Calanca, F. Iseppi dei piani del 1863 per la strada del Bernina, E. Galanga del rapporto tra Giovanni Segantini e i tre poeti Giovanni Bertacchi, Luigi Illica e Ga-

briele D'Annunzio. E ancora: S. Pellicoli si concentra sulle differenze tra dialetto cattolico e dialetto riformato a Poschiavo, C. Franchetti ci racconta dei 40 anni di vita della manifestazione valtellinese «Ponte in fiore», R. Nussio-Rada e L. Rüschi portano l'attenzione sul pensiero di Wolfgang Hildesheimer su Mozart e sul tema della morte, ancora S.

Pelliccioli intervista Michele Menghini a riguardo della storica tipografia poschiavina.

Parimenti ricco d'interessanti contributi è il secondo numero, il primo sotto la conduzione della nuova redazione, che si apre con un dossier dedicato agli strumenti musicali, dagli organi del Moesano, di cui ci parla E. Cominetti, all'organo di Brusio (A. Tognina), dai liuti di Francesco Cortesi a Poschiavo alle chitarre di Luca Waldner a Ponte in Valtellina e quelle del poschiavino Ermanno Chiavi a Zurigo. Un secondo dossier raccoglie l'ampio saggio di G. Lardi sui testi didattici grigioni in lingua italiana nel sec. XIX e, con un'introduzione di F. Iseppi, la ristampa anastatica del *Libricino di figure ad uso di buoni fanciulli* stampato a Poschiavo nel 1855 dalla litografia di Samuele Fisler. A fianco delle diverse recensioni e delle segnalazioni a firma di M. Tamò e A. Ciocco, si segnalano infine anche lo studio del giovane D. Plozza sull'attribuzione degli stucchi nella chiesa parrocchiale di San Giulio a Roveredo e la *recensione* del noto poeta V. Magrelli sulla biografia di Alberto Giacometti scritta da Yves Bonnefoy.

Il terzo numero si apre con la traduzione della parte centrale del ricorso al Tribunale federale steso dal prof. A. Auer su incarico della Pgi contro la validità dell'iniziativa «Per una sola lingua straniera nella scuola elementare»: benché queste argomentazioni giuridiche non siano state accolte dalla maggioranza della suprema corte, ci è sembrato opportuno lasciare una traccia visibile dell'impegno del Sodalizio contro la discriminazione della nostra lingua italiana. Con un intermezzo formato da una poesia di G. Mantovani e dal saggio di J.-L. Egger sul «grado zero della traduzione», il numero è per il resto composto da due dossier tematici: il primo, con contributi di F. Iseppi, J.-J.

Marchand e G. Ruatti, è dedicato alla figura di Massimo Lardi quale narratore, romanziere e drammaturgo; il secondo si concentra invece sull'importante mostra «Alberto Giacometti. A casa» tenutasi nel 2016 presso il museo Ciäsa Granda (B. Stutzer) e sul ripristinato spazio dell'atelier di Giovanni e Alberto Giacometti a Stampa (M. Zucchi). Completa il numero la sezione «Studi e ricerche», con il saggio di M. Marcacci sulla Riforma protestante in Mesolcina e Calanca, una conferenza inedita del prof. Konrad Huber su nomi e cognomi del Grigionitaliano (introdotta da P. Parachini) e le nuove notizie raccolte da M. Sampietro a riguardo del bergamasco Giuseppe Ambrosioni, stampatore presso la tipografia del barone de Bassus a Poschiavo alla fine del Settecento.

Il quarto numero, infine, l'ultimo nel primo secolo di vita del Sodalizio, si apre con un'inedita poesia-filastrocca del giovane Remo Fasani, ancora studente e verbalista del Coro italiano di Coira. Una prima sezione raccoglie poi i due diversi saggi dedicati allo stretto rapporto che unì l'artista Varlin e lo scrittore Giovanni Testori (M. Abbiati), rispettivamente ai possibili parallelismi tra l'opera di Antonio Fogazzaro e quella di Giovanni Segantini (A. Piacentini). La parte centrale del fascicolo è quindi occupata dall'ampio saggio storico di G. Lardi sulla figura e il ruolo politico del podestà (con naturale focalizzazione sullo specifico caso poschiavino), seguito da una sintesi del lavoro di L. Daldini sul nuovo e per certi aspetti sorprendente caso dei movimenti d'immigrazione in Calanca. Chiude il fascicolo, insieme a recensioni, segnalazioni e interviste, la breve fiaba dedicata dalla chiavennasca Ilaria Colombo (intervistata da M. Zucchi) al villaggio di Bondo colpito dalla frana durante il mese di agosto.

Attività dei Centri regionali

Centro regionale Bregaglia

presidente: Bruna Ruinelli

Letteratura, lingua e storia La ricorrenza dei 500 anni della Riforma è stata l'occasione per l'allestimento, presso la galleria «Il Salice» di Castasegna, dell'importante mostra intitolata *La Parola e le parole* in cui si è focalizzato il nesso tra introduzione della Riforma e rinnovamento linguistico in Bregaglia. Curata dallo storico Andrea Tognina, la mostra è stata realizzata con la consulenza del linguista Sandro Bianconi. Attraverso tavole tematiche, video, servizi radiofonici del pastore e giornalista Paolo Tognina, iPad con la riproduzione di importanti libri sull'argomento, bacheche con preziosi volumi antichi (tra cui la prima edizione della celebre «Bibbia Diodati») e molto altro ancora, i visitatori hanno potuto immergersi in un momento determinante della storia bregagliotta.

La collaborazione tra la Pgi, la Casa dei traduttori Looren e la Fondazione Garbald è arrivata alla sua terza edizione. Ospiti dei due appuntamenti sono state la scrittrice Laura Pariani con la sua traduttrice francese Dominique Vittoz e l'autrice e illustratrice di libri e graphic novel Lorena Canottiere, che con Giovanni Zucca ha parlato al pubblico del linguaggio del fumetto.

Dopo oltre cent'anni dalla pubblicazione originale, la versione italiana di *Das Bergell* di Silvia Andrea è stata presentata da Cordula Seger e Franco Monteforte insieme ai traduttori Franco Ruinelli e Gian Andrea Walther presso Villa Garbald, ovvero nella

stessa casa in cui la scrittrice visse e traspone in parole decenni di passeggiate, studi, osservazioni e aneddoti sulla terra che l'aveva adottata.

Pochi giorni prima dalla frana che ha tristemente portato la Bregaglia sotto i riflettori dell'attenzione pubblica, la celebre scrittrice Ilma Rakusa ha intrattenuto il pubblico accorso alla Ciäsa Granda con un racconto inedito su Bondo. Alla lettura è seguita una conversazione con l'artista Marguerite Hersberger, le cui opere sono state esposte da giugno a ottobre presso l'Atelier Giacometti. In un precedente appuntamento presso Palazzo Castelmur, l'esperto Peter Michael ha raccontato al pubblico diverse storie di emigranti bregagliotti, con le loro alterne vicissitudini tra fortuna e, molto spesso, grandi fatiche.

Cinema e teatro *Ermanno Olmi in controluce* è stato il titolo della consueta rassegna cinematografica realizzata in collaborazione con la Fondazione Garbald. Accanto ai quattro film proiettati negli spazi della Villa Garbald e presso la Casa Gadina di Casaccia si sono aggiunti alcuni cortometraggi e una serie di documentari presentati dal critico Nicola Falcinella. In collaborazione con «ArteAlbigna» è stato proiettato presso Palazzo Castelmur il video intitolato *Automobile* con canto e musica dal vivo con Vera Kappeler e Peter Conradin Zumthor. In collaborazione con la Fondazione Salecina, è stato presentato in anteprima svizzera a Maloggia il film-documentario *Oltre il confine*, che racconta la storia di Ettore Castiglioni, alpinista italiano che si dedicò a salvare la vita a



profughi in fuga durante la seconda guerra mondiale e che, fuggito dall'arresto, morì assiderato sul passo del Forno.

Con un sempre più imponente successo di pubblico si è tenuto nei giardini e negli spazi adiacenti al Palazzo Castelmur di Coltura l'11ª edizione del Festival di teatro al Castelmur diretto da Piera Gianotti ed Emanuel Rosenberg. Alla parata musicale della «Bandadram» di Roberto Lisignoli è succeduto *Kanu*, un coinvolgente racconto africano che ha visto in scena tre artisti del Burkina Faso con un suggestivo intreccio di parole, musica e danza. Nel salone del Palazzo è invece andato in scena lo spettacolo *Ritagli* della compagnia «Piccoli Principi», in cui le forbi-

ci danno magicamente vita al teatro di figura, mentre *Very little circus* della compagnia «Wakouwa teatro» ha portato sulla piazza di Coltura un mondo circense spogliato di molti elementi consueti. Il festival si è chiuso nella palestra di Bondo con *Romanzo d'infanzia*, spettacolo di teatro-danza della compagnia «Abbondanza/Bertoni».

Nel mese di novembre la compagnia «Tam Teatromusica» (regia di Flavia Bussolotto) ha infine proposto per bambini e ragazzi lo spettacolo *Fiabesca*, un'immersione nel mondo simbolico della fiaba. La rappresentazione è stata stata realizzata con il sostegno di Pro Juventute in occasione della Giornata dell'infanzia.

e a tutta la popolazione della Bregaglia. Le musiche di Mozart, Bach, Cage, Scelsi e Beethoven sono risuonate nell'affollata chiesa di San Martino a Bondo.

Centro regionale Coira

presidente: Federico Godenzi

Letteratura, lingua e storia L'attività ha preso avvio a marzo con un atelier con la scrittrice svizzero-italiana Anna Felder e la traduttrice francese Florence Courriol sulla sua opera *La disdetta*. L'incontro si è tenuto nel quadro della manifestazione di Pro Helvetia 4+1 *translatar tradurre übersetzen traduire*, tornata a Coira per la seconda volta.

A metà giugno, come ultimo appuntamento prima della pausa estiva, la scrittrice di Brusio Begoña Feijoo Farina ha presentato al pubblico il suo ultimo libro, intitolato *Mara*. Alla metà di settembre, nell'ambito del nuovo festival dedicato a fiabe e leggende del mondo alpino, l'attore Ferruccio Cainero si è alternato alle letture di M. Schwarzenbach tratte dal libro della Collana letteraria Pgi *Tre ore andare tre ore a stare, tre ore a tornare* con ricordi di leggende friulane e aneddoti personali.

Come ultimo appuntamento dell'anno, il 21 novembre, i giovani ricercatori Mattia Ferrari e Mattia Pini hanno presentato per soci e studenti la recente edizione commentata del libro *Il fondo del sacco* di Plinio Martini, un classico della letteratura svizzero-italiana che parla della dura vita della gente di montagna.

Arte All'inizio di maggio è stata organizzata con successo una visita guidata in italiano alla mostra temporanea del nuovo Museo d'arte dei Grigioni sull'artista Anne Loch. Dopo la pausa estiva, in collaborazione con il Museo Vincenzo Vela e la Biblioteca cantonale grigione, la direttrice del museo Gianna Mina, lo storico Marco Marcacci e lo storico dell'arte Gian Casper Bott hanno

Le ragazze e i ragazzi del Coro italiano durante le prove per lo spettacolo teatrale "Esami di maturità"

Musica Ad aprire la stagione musicale, presso Palazzo Castelmur, è stato il duo argentino di tango «Ranas». Nell'ambito del festival «Musica e Natura», nella chiesetta di San Pietro è risuonata la musica irlandese del gruppo «Myrrdin». In agosto, i suoni di «Arpa Magica» e dell'Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni hanno richiamato un folto pubblico nella chiesa di San Lorenzo a Soglio. Infine, Marianne Schröder al pianoforte e Hansheinz Schneeberger al violino hanno dedicato il concerto di Natale a chi è stato colpito dalla frana del mese di agosto



Uno scatto dalla manifestazione "Il bidello Ulisse nel Moesano" con Daniele Dell'Agnola

presentato la recente pubblicazione dedicata al capolavoro di Vela *Le vittime del lavoro*, omaggio ai caduti durante gli scavi del primo traforo ferroviario del San Gottardo.

Cinema e teatro Accolto da un buon successo di pubblico, alla metà di marzo presso il teatro «Klibühni» il cabarettista bregagliotto Luca Maurizio ha presentato il suo divertente spettacolo satirico *Crescete e moltiplicatevi*. Oltre alla consueta rappresentazione primaverile del Coro italiano, il teatro è tornato in veste drammatica e toccante alla fine di ottobre con il nuovo spettacolo della compagnia «inauDita» di Brusio *«Mi non sei»*. *Voci dai processi per stregoneria* in Valposchiavo.

Per quanto riguarda la «settimana arte», nel mese di novembre è tornata a Coira con la collaborazione della Pgi la rassegna *Cinema italiano*, consacrata al miglior cinema di lingua italiana dell'anno trascorso. Nel 2017

sono stati proiettati i film *Fiore* di Claudio Giovannesi, *Indivisibili* di Edoardo De Angelis, *Lasciati andare* di Francesco Amato, *L'ora legale* di Ficarra & Picone e *La tenerezza* di Gianni Amelio.

Giovani Alla fine di marzo si è tenuta la prima dell'annuale spettacolo del Coro italiano: nel 2017 gli studenti della Scuola cantonale grigione hanno portato in scena la commedia *Esami di maturità* di Laszlo Fodor. Con questo spettacolo, tra aprile e maggio, il Coro italiano ha poi anche calcato le scene della Bregaglia, dell'Engadina, del Moesano e della Valposchiavo.

La tradizionale «giornata grigionitaliana» della Scuola cantonale si è tenuta nel 2017 per ben due volte. La prima giornata, a maggio, ha avuto come meta la moderna struttura del LAC di Lugano e la mostra temporanea dedicata dal Museo d'arte della Svizzera italiana all'artista Meret Oppen-

heim. Il secondo appuntamento, per l'anno scolastico 2017/2018, si è invece tenuto a settembre e ha avuto come destinazione la città di San Gallo e le rive del lago di Costanza.

Centro regionale Moesano

presidente: Nicole Santi

Letteratura, lingua e storia L'anno 2017 si è aperto con l'ascolto e la visione del radiodramma *Désalpe. Lo scarico*, presentato dall'autore Antoine Jacoud e dal traduttore italiano Daniel Bilenko e poi discusso pubblicamente con il direttore dell'Ente turistico del Moesano Christian Vigne e il meteorologo Giovanni Kappenberger. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Ente turistico regionale e RSI Rete Due.

Nel doppio appuntamento *Giovani studiosi... nuove ricerche*, organizzato ad aprile e a settembre in collaborazione con la Biblioteca regionale del Moesano, sono stati presentati i lavori di maturità, rispettivamente i lavori di bachelor dei giovani mesolcinesi e calanchini Camilla Galanti, Lara Daldini, Viviana Toscano e Giacomo Savioni. Nel quadro del ciclo d'incontri *PaGIne sparse* la Pgi ha inoltre invitato Luciano Biondini a presentare il proprio lavoro, frutto di una lunga ricerca, sulla toponomastica di San Vittore. In autunno, presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, si è tenuto l'incontro intitolato *AlterItà*, in cui si sono confrontati sul tema delle «altre Italie», ovvero sulle realtà delle culture italiane indigene di Slovenia, Croazia, Montenegro e del Grigionitaliano, l'autore della ricerca Gabriele Paleari e lo storico e direttore dei «Documenti diplomatici svizzeri» Sacha Zala.

Grazie alla collaborazione con Daniele dell'Agnola gli alunni di alcune classi elementari di Roveredo e Lostalio hanno potuto prendere parte a due puntate del format televisivo *Il bidello Ulisse nella rete dei libri* (TeleTicino), raccontando il proprio rappor-

to con la lettura: la prima puntata è stata dedicata alle fiabe engadinesi, mentre la seconda ha preso spunto dal noto libro *Le streghe* di Roald Dahl.

Il consueto appuntamento primaverile *Generazioni a confronto*, proposto in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca e con la partecipazione di Annamaria Pianezzi-Marcacci, Moreno Bianchi e Primo Demenga, ha concentrato l'attenzione del pubblico sul confronto tra le diverse espressioni idiomatiche nei dialetti mesolcinesi e calanchini. Nel mese di ottobre, in collaborazione con il Museo Moesano, la collaboratrice scientifica del Servizio archeologico cantonale Simone Schmid ha tenuto una conferenza dedicata al progetto di rilevamento e catalogazione dei siti archeologici nei Grigioni.

Il progetto di «storia orale» intrapreso nel 2014 è stato portato a termine e i suoi risultati pubblicati nell'e-book intitolato *Lo scrigno dei ricordi*. Le testimonianze e i ricordi di trenta persone del Moesano nate negli anni '30 del secolo scorso sono state raccolti da Mileva Albertini e Renzo Stanga e poi trascritti e selezionati da Renata Codoni Rigassi. La presentazione della pubblicazione digitale si è tenuta a Cama nel mese di novembre.

Nel Moesano, infine, la Pgi si è impegnata nel progetto *Memorie condivise* incentrato sul cosiddetto «Totem RSI», una stazione multimediale dotata di uno schermo tattile, attraverso cui gli utenti possono esplorare i contenuti degli archivi RSI (video, audio e fotografie). Il «Totem RSI» del Moesano è stato ufficialmente presentato per la prima volta a Roveredo; nella stessa occasione è stata inaugurata la mostra *I segreti del nonno*, con fotografie storiche tratte dall'archivio di Rinaldo Bertossa.

Arte Nel quadro del ciclo d'incontri *PaGIne sparse* è stato organizzato con l'artista Claudio Viscardi, originario di San Vittore, un pomeriggio intitolato *L'atelier del pittore*, dedicato ai ragazzi al fine d'incoraggiarli a coltivare la propria creatività.

Durante l'estate è stata proposta per la prima volta la colonia diurna intitolata *Una settimana a regola d'arte*, allo scopo di favorire l'incontro tra i ragazzi e le varie forme d'arte veicolate da artisti locali: oltre 60 giovani hanno così potuto sperimentare attività espressive e manuali (pittura, ceramica, danza, storia) e parallelamente attività ricreative e sportive (ginnastica, judo, canto, teatro). Per stimolare invece la curiosità artistica tra gli adulti, l'annuale gita per i soci ha avuto come meta il nuovo Museo d'arte dei Grigioni a Coira.

Cinema e teatro La 4ª edizione della rassegna cinematografica biennale *CineMo* presso il castello di Mesocco è stata accompagnata da tante novità, tra cui la partecipazione di due associazioni attive nel Moesano che hanno preso spunto dai film proposti per presentarsi al pubblico (Associazione Franca / Fondazione esploratrici Calanca) e la preziosa collaborazione con il Festival internazionale del film giovane *Castellinaria*. Tra i presenti si segnalano i nomi dei registi Riccardo Lurati e Stefano Ferrari e quello del direttore di produzione Aminta Iseppi. La rassegna è stata aperta con un piccolo concerto delle allieve di flauto traverso della Scuola di musica del Moesano Joyce Trotta, Joyce Bruni ed Ester Felice presso la chiesa di Santa Maria al castello.

Musica ed eventi Per accompagnare l'assemblea dei soci il quartetto «Kings'Opera» ha eseguito una selezione di brani tratti dalla *Tosca* di Giacomo Puccini, facendo rivivere al pubblico l'ormai dimenticata tradizione dei «salotti musicali» dell'Ottocento. In estate, nel quadro del Festival Demenga in Val Calanca, la Pgi ha proposto presso la chiesa di Augio un appuntamento con l'organista Ennio Cominetti, che con la soprano Clara Bertella ha reso omaggio al mondo musicale italiano offrendo una prospettiva particolare per osservare il rapporto tra musica e cibo; l'evento è stato seguito da una cena abbinata

alla presentazione del volume *La musica in tavola: le ricette dei grandi musicisti italiani*.

L'ormai consueta giornata di valorizzazione del patrimonio storico locale si è tenuta a Lostalio. Ruotando intorno al tema del racconto, con spettacoli, letture e visite guidate, la giornata ha offerto l'occasione per visitare e riscoprire le frazioni, gli edifici sacri e il suggestivo nucleo del paese. Dopo la visita guidata in compagnia di Margherita Cadenazzi, la cena è stata preparata dall'AS Moesa presso il campo di calcio, dove si sono poi tenuti i concerti serali del biaschese Fabrizio Sassi (che scrive musica sui testi del Petrarca) e del noto cantante e violinista Sebalter.

Centro regionale Valposchiavo

presidente: Moreno Raselli

Lingua, letteratura e storia Nell'anno 2017 si sono svolti due corsi di lingua italiana condotti da Veronica Bombardieri e orientati all'apprendimento della lingua attraverso letture, visione di film e ascolto di canzoni. In particolare il primo ciclo si è focalizzato sulla lettura del racconto *Novecento* di Alessandro Baricco e sulla sua trasposizione cinematografica sotto la regia di Giuseppe Tornatore *La leggenda del pianista sull'oceano*; il secondo ciclo è stato invece incentrato sulla canzone cantautorale. A fine settembre Flavio Stroppini ha inoltre condotto un laboratorio di scrittura creativa sul tema «Raccontare il territorio».

In ambito letterario è stata proposta per la prima volta la rassegna transfrontaliera *Contrabbandi letterari*, realizzata in collaborazione con la Biblioteca civica di Tirano, la Biblioteca civica di Ponte in Valtellina e la libreria «Il Mosaico»: a Tirano il drammaturgo Lukas Rüschi ha presentato il romanzo *L'assistente* di Robert Walser, mentre a Poschiavo Luisa Anna Bertolotti ha illustrato il romanzo *Una vita* di Italo Svevo; l'ultimo incontro si è svolto durante la rassegna «Ponte in fiore» in Valtellina con la critica letteraria



Una sbirciata sul palco dello spettacolo "Una madre lo sa" messo in scena a Brusio dalla compagnia del Laboratorio teatrale Pgi

e traduttrice Laura Novati. All'inizio dell'anno è stata presentata al pubblico della Valposchiavo la scrittrice brusiese Begoña Feijoo Fariña, con una lettura e un commento delle sue prime opere. A novembre è stata inoltre organizzata a Brusio, grazie all'idea e al contributo di Marco Lavizzari, una «cena letteraria al buio»

All'inizio di agosto si è tenuta a Poschiavo una giornata interamente dedicata ai nostri dialetti intitolata *Al Dialett in Plaza*, a cui hanno preso parte come relatori lo studioso poschiavino Simone Pellicoli, il docente universitario Michele Prandi e la collaboratrice scientifica del Centro di dialettologia e di etnografia della Svizzera italiana Giovanna Ceccarelli. La sera si è dato spazio alla voce del dialetto grazie alla lettura delle poesie della grosina Elisabetta Pruneri e del brusiese Roberto Nussio, oltre che attraverso le can-

zoni dialettali del noto cantautore ticinese Marco Zappa.

A luglio, in collaborazione con Valposchiavo Turismo e sotto la conduzione di Fernando Iseppi, si è tenuta una visita guidata sulla storia urbanistica del Borgo di Poschiavo. Alla metà di settembre si è inoltre tenuto a Brusio l'incontro intitolato *AlterItà*, in cui si sono confrontati sul tema delle «altre Italie», ovvero sulle realtà delle culture italiane indigene di Slovenia, Croazia, Montenegro e del Grigionitaliano, l'autore della ricerca Gabriele Paleari e lo storico e direttore dei «Documenti diplomatici svizzeri» Sacha Zala.

Arte Nel corso dell'estate la Galleria Pgi ha ospitato la mostra fotografica *Valposchiavo. Mosaico di persone* dello zurighese Willy Spiller e la mostra di disegni dell'architetto e artista sondriese Giuseppe Galimberti. Come

corollario di quest'ultima esposizione è stata organizzata una conferenza sul paesaggio della Valposchiavo e della Valtellina con lo stesso Galimberti e Giovanni Bettini. A dicembre la stessa Galleria Pgi ha ospitato la tradizionale *Mostra collettiva di fine anno*, a cui hanno partecipato per questa edizione Giada Bianchi, Ruggero Bondolfi, Prospero Cramereri, Monica Ghidotti-Zampatti, Federico Lopes, Glicerio Mezzani, Selena Raselli, Ramona Sala, Monica Schmid-Rampa, Romeo Urbani e Roberto Weitnauer.

Teatro e cinema Alla metà di marzo, a margine dell'assemblea sociale, la brusiese compagnia «inauDita» ha messo in scena lo spettacolo *Circondario confinante. Memorie del contrabbando, contrabbando di memorie*. All'inizio dello stesso mese, presso le scuole di Campocologno, sono invece saliti sul palco per rappresentare la fiaba *L'isola che non c'è* i quindici giovanissimi attori del laboratorio teatrale della Pgi condotto da Valerio Maffioletti. Più tardi, alla fine di maggio, si è tenuto lo spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale della Pgi per adulti, che con la regia di Gigliola Amonini ha portato sulle scene alcuni passaggi dell'opera *Una madre lo sa* della scrittrice Concita De Gregorio.

In collaborazione con il comitato di Casa Besta è stata organizzata nel giardino dello storico palazzo brusiese una piccola rassegna di pellicole cinematografiche sulla vita in montagna, da *Youth – La giovinezza* di Paolo Sorrentino, a *Il vento fa il suo giro* di Giorgio Diritti, a *Heidi* di Alain Gsponer.

Musica ed eventi La rassegna *Al Dialètt in Plaza* ha ospitato un concerto del noto cantautore ticinese Marco Zappa e della sua band. Sempre in estate la Pgi ha collaborato alla rassegna *Giardini incantati*, contribuendo con un appuntamento musicale legato alla scena italiana (*Isabrumagic Swing Style*, con Isabella Tosca, Ginger Poggi, Bruno Lavizzari e Mario Preda). A novembre, a ridosso della «cena letteraria» *Sapori al buio*,

in un ambiente completamente oscurato, si è tenuto il concerto dei musicisti Sandro Schneebeli e Max Pizio. In collaborazione con il museo Casa Console è stato promosso il concerto di pianoforte a quattro mani del duo composto da Yseult Jost e Domingos Costa. All'inizio di dicembre, in collaborazione con l'associazione «Grytzko Mascioni», si è inoltre tenuto in Casa Console il concerto in ricordo del noto intellettuale e scrittore di origine brusiese, con i maestri Giuseppe Trabucchi e Amedeo Orio e con gli interventi commemorativi di Guido Lardi e Bruno Ciapponi Landi.

Per la 5ª edizione della *Festa danzante* la Pgi si è occupata della realizzazione dello spettacolo serale intitolato *Danza di parole*. Preparati dall'insegnante Roberta De Devitiis, quattro giovani scolari si sono alternati nella recitazione della leggenda *La strega dalle tre teste* (nella versione di Felice Menghini), parallelamente interpretata in forma di danza dalle ballerine della Scuola musicale di Poschiavo dirette da Federica Esposito. La seconda parte dello spettacolo ha visto la lettura del componimento del noto poeta mesolcinese Remo Fasani *Il fiume* accompagnata dall'esecuzione delle danzatrici della Civica scuola di musica di Sondrio. Infine, per la terza parte, un aforisma del filosofo Martin Buber ha dato lo spunto alla performance della professionista di danza contemporanea Fanny Huber.

Dopo sedici edizioni come capofila della *Sagra della castagna* di Brusio, la Pgi ha lasciato la direzione dell'evento, senza tuttavia abbandonarlo. Nell'ambito della manifestazione di metà ottobre, infatti, in collaborazione con il comitato di Casa Besta e con l'associazione «Carne In carne», la Pgi ha presentato le immagini dell'archivio fotografico di Dario Monigatti sul tema della mazziglia e sostenuto il concerto di musica popolare del gruppo bergamasco «Rataplam». Infine, durante la prima edizione del *Festival delle erbe spontanee*, la Pgi ha intervistato per il pubblico l'esperta di cucina naturale Meret Bissegger.

Attività delle Sezioni nel resto della Svizzera

Pgi Berna

presidente: Dr. Renzo Pedrussio

La 75ª assemblea generale ordinaria si è tenuta come di consueto alla Casa d'Italia e vi hanno preso parte 12 soci. I conti dell'anno sociale 2016 si sono chiusi con un disavanzo di 624.80 fr.; i revisori hanno confermato l'ottimo lavoro svolto dal cassiere Marco Zanetti.

Dopo anni di ricerche si è finalmente trovato un nuovo membro per il comitato nella persona del dr. Ivo Giudicetti, eletto all'unanimità. Il presidente ha comunque ricordato che il comitato ha bisogno di un rinnovamento più incisivo se non si vuole rischiare di dover chiudere la sezione. Purtroppo non è semplice trovare forze nuove e i diversi appelli lanciati in passato per trovare nuovi membri di comitato non hanno portato i frutti sperati. Il comitato uscente ha perciò deciso di lanciare un ultimo appello.

Il presidente ringrazia tutte le persone che mettono a disposizione una parte del loro tempo per la società all'interno del comitato, per la revisione dei conti o durante gli incontri sociali: senza di loro l'attività della Pgi Berna non sarebbe possibile.

Tra le attività si segnala la proiezione presso lo «Stapfemärit» di Köniz del film-documentario *Sul trenino rosso – un passeggero inaspettato*, che prende spunto da un viaggio lungo il tracciato della ferrovia del Bernina per ricordare l'ormai scomparsa linea Spoleto-Norcia progettata dall'ingegnere turgoviese Erwin Thomann. Come vuole la tradizione, per il mese di giugno è stata organizzata la polentata presso la «Cravache» di Liebefeld, seguita ad ottobre dalla castagnata e a dicembre dalla consueta cena sociale.

Pgi Davos

presidente: Rezio Vivalda

Durante l'anno i soci hanno partecipato alla «notte dei musei», al simposio internazionale di scultura alternativa, alla giornata delle «porte aperte» presso il Liceo sportivo e alla visita presso il giardino botanico di flora alpina. I soci hanno anche preso posto tra il pubblico dei diversi concerti delle società musicali di Davos e Klosters.

Pgi Engadina

presidente: Franco Milani

L'anno si è aperto il 23 febbraio con l'assemblea dei soci presso l'Hotel Reine Victoria di St. Moritz, seguita da un appassionato e coinvolgente omaggio a Giorgio Gaber con lo spettacolo musicale *In viaggio con Gigi* curato dalla compagnia «Quelli che perdono i pezzi».

Dopo lo spettacolo del Coro italiano della Pgi Coira alla fine di marzo, all'inizio di luglio è stata organizzata una visita guidata presso il Museo Andrea Robbi di Sils in compagnia della storica dell'arte Dora Lardelli. Durante lo stesso mese è stata proposta a soci e simpatizzanti la proiezione in lingua italiana del film *Schellen-Ursli. Una campagna per Ursli*; la proiezione è stata introdotta dal direttore di produzione Aminta Iseppi. Sempre nel mese di luglio, infine, è stata organizzata una seconda visita guidata presso il Museo Segantini di St. Moritz, a cura di Mirella Carbone, sul tema *Giovanni Segantini. Tra Dio cristiano e natura divinizzata*.

Ad agosto, presso la biblioteca di St. Moritz, la scrittrice e giornalista Cristina Jucker

ha presentato suo libro *Gli Italiani in Engadina*, fornendo l'occasione per un'interessante discussione sulla presenza degli italiani e della lingua italiana in Engadina a partire dagli anni del dopoguerra fino ai nostri giorni, arricchita dalle testimonianze dirette di Elena Lisignoli e di Andrea Parolini.

All'inizio di settembre è andato in scena a Zuoz lo spettacolo della brusiese compagnia «inauDita» dal titolo *Circondario confinante. Memorie del contrabbando, contrabbando di memorie*, una rappresentazione teatrale che affronta il fenomeno del contrabbando tra la Valtellina e la Valposchiavo, mentre al principio di ottobre è stato presentato presso la Biblioteca di St. Moritz e in collaborazione con l'associazione «Argonate» di Sondrio il documentario *La levatrice. Un mestiere di donne per le donne*, incentrato sulla vita delle donne e delle levatrici nella Valtellina e nella Valchiavenna alla metà del secolo scorso.

Che cos'è il riso e perché si ride? Che cos'è l'umorismo? E che cosa sono invece la comicità, l'ironia, la parodia, la satira e la caricatura? Di questi argomenti si è parlato con Andrea Paganini all'inizio di novembre presso la Biblioteca di St. Moritz citando in particolare le pagine di Giovannino Guareschi, il «padre» delle celebri figure di don Camillo e del sindaco Peppone.

L'ormai tradizionale concerto di Natale ha avuto luogo il 7 dicembre nel suggestivo ambiente del Forum Paracelsus di St. Moritz: il coro engadinese «Swing Singers» ha allietato la serata con un programma musicale interculturale e variato. Pochi giorni dopo, a coronamento di una felice e ricca stagione culturale, è stato presentato in anteprima svizzera a Maloggia il film-documentario *Oltre il confine, la storia di Ettore Castiglioni*.

Pgi Lugano

presidente: Matteo Airaghi

In un clima di grande cordialità e amicizia, l'assemblea generale si è tenuta sabato 29 aprile a Pregassona; al termine dell'assemblea ha preso la parola Franco Ruinelli, curatore e traduttore insieme a Gian Andrea Walther del volume *La Bregaglia. Escursioni nel paesaggio e nella sua storia* di Silvia Andrea (Johanna Garbald-Gredig), apparso per la prima volta nella sua versione originale nel 1901: un «Wanderbuch» che è più di una guida, un testo letterario ancora attuale perché il camminare diventa un'opportunità per esplorare nuovi mondi e ampliare il nostro sguardo. A margine della presentazione del libro è stato anche proiettato il documentario *Andrea Garbald, fotografo, storie bregagliotte*, che narra per immagini la vicenda umana di Andrea Garbald (1877-1958), pioniera della fotografia in Bregaglia e figlio della stessa scrittrice Silvia Andrea.

Sabato 3 giugno una decina di soci si è recata in quel di Coira per visitare la nuova sede del Museo d'arte dei Grigioni (in compagnia della storica dell'arte Misia Bernasconi) e quindi il Museo retico (insieme alla sua direttrice Andrea Kauer). Il pranzo si è svolto nel giardino dell'Hotel Marsöl, al margine del cuore più antico della capitale. Sabato 23 settembre, per una quindicina di soci, è stata invece la volta di una bella giornata nella Bregaglia italiana sotto la guida della brava Ramona Lisignoli: da Piuro è stato raggiunto il sito archeologico di Belfört per visitare gli imponenti ruderi del palazzo cinquecentesco dei Vertemate, che grazie alla sua posizione non fu completamente distrutto dalla frana del 1618; ci si è poi spostati alla frazione di

Santa Croce per visitare un antico torchio vinario, un esempio ben conservato dei luoghi di pigiatura di proprietà consortile un tempo diffusi su tutto il territorio. Nel pomeriggio abbiamo potuto ammirare la meraviglia di Palazzo Vertemate Franchi, capolavoro rinascimentale lombardo. La giornata si è conclusa presso le cascate dell'Acquafraggia, uno dei più suggestivi spettacoli naturali di tutta la regione.

Sabato 2 dicembre si è infine tenuta con la guida di Alessandra Brambilla la consueta visita alla Pinacoteca Züst di Rancate, con attenzione alla mostra dal titolo *Divina Creatura. La donna e la moda nelle arti del secondo Ottocento*: una selezione di sculture e dipinti femminili di grande fascino, un nucleo di preziosi abiti d'epoca e una sequenza di ventagli «d'autore», spesso dipinti dagli stessi autori dei ritratti delle «belle signore». Dopo la visita, una dozzina di soci si è riunita a Melano per la cena sociale e il brindisi augurale.

Pgi Romandia

presidente: Tiziano Cramerì

Il 16 febbraio ha avuto luogo la 60ª assemblea generale dei soci presso l'Hôtel Montbrillant di Ginevra, allietata da un piacevole e molto apprezzato intervento canoro del socio Dario Bondolfi. La tradizionale castagnata si è svolta il 28 ottobre presso la «Maison de Quartier» di Carouge.

Vista l'incessante erosione del numero dei soci che partecipano alle manifestazioni, il numero degli eventi previsti è stato ridotto. In occasione dell'assemblea dei soci si è dunque dovuto anche valutare il possibile futuro scioglimento della Sezione.

Pgi Zurigo

presidente: Giorgio Lardi

L'anno sociale è iniziato come d'abitudine con la rappresentazione del gruppo di teatro dei «Pusc'ciavin da Coira», che ha messo in scena il divertente pezzo *Ris e rost par li nozzi da Rusina* di Massimo Lardi. La serata, organizzata dalla Società di Pusc'ciavin da Zürich, ha riscosso un buon successo. L'attività è proseguita con un'interessante visita guidata all'esposizione *La rivoluzione del 1917. La Russia e la Svizzera* presso il Museo nazionale svizzero. L'anno si è concluso con un incontro con Maurizio Canetta, direttore della RSI, sul tema dell'iniziativa «No Billag» (per motivi organizzativi la conferenza, prevista inizialmente per novembre, è stata posticipata a metà gennaio 2018).

Il 2017 è stato un anno abbastanza difficile per la Pgi Zurigo: rispetto alle cinque o sei manifestazioni usuali, è stato possibile organizzare soltanto tre attività. La drastica diminuzione dei soci che partecipano alle manifestazioni e la mancanza di nuove idee pendono come una «spada di Damocle» sulla futuro della Sezione; anche la collaborazione con altre organizzazioni affini non sempre riesce a garantire un buon numero di partecipanti. Il comitato e tutti i soci dovranno chiedersi se e come continuare l'attività.

Entrate

	Preventivo	Consuntivo
1. Aiuti dello Stato		
Aiuto finanziario federale	818'000	818'000
Aiuto finanziario cantonale	170'000	170'000
Totale Aiuti dello Stato	988'000	988'000
2. Entrate generate		
Fondi raccolti e sponsorizzazioni	1'000	4'500.00
Contributi per progetti dei Cr	95'000	148'890.55
Fondazione "Amiche e Amici della Pgi"	1'000	0.00
Tasse sociali	2'000	1'367.00
Entrate gestione finanze	500	0.00
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	60'000	46'784.00
Altre entrate	500	6'892.45
Totale Entrate generate	160'000	208'434.00
3. Prestazioni proprie		
3.1 Prestazioni proprie degli organi del volontariato		
Membri del Consiglio delle Sezioni	18'000	18'000
Membri del Consiglio direttivo	51'000	51'000
Presidente	30'000	30'000
Centri regionali (Comitati sezionali, altri)	86'000	86'000
Membri delle Commissioni permanenti	24'000	24'000
3.2 Prestazioni proprie del personale		
Prestazioni di volontariato del personale	20'000	20'000
3.3 Prestazioni proprie delle redazioni		
Prestazioni proprie delle redazioni	16'000	16'000
3.4 Prestazioni di terzi		
Prestazioni di terzi	13'000	13'000
Totale Entrate Prestazioni proprie	258'000	258'000
Totale Entrate	1'406'000	1'454'434.00

Uscite

	Preventivo	Consuntivo
1. Organi del volontariato		
Assemblea dei delegati	10'000	8'616.55
Consiglio delle Sezioni	5'000	4'465.85
Consiglio direttivo	15'000	15'306.05
Presidente	10'000	10'000.00
Commissioni permanenti	10'000	3'288.40
Commissione di revisione	1'800	1'399.50
Totale uscite Organi del volontariato	51'800	43'076.35
2. Personale		
Sede centrale e Cr Coira		
Segretario generale, collaboratore scientifico, contabile, pulizia	240'000	228'777.10
Centri regionali e attività in Engadina		
Collaboratori	250'000	200'229.20
Oneri sociali, assicurazioni, altri costi	100'000	93'289.95
Totale uscite Personale	590'000	522'296.25
3. Infrastruttura		
Sede centrale e Cr Coira	35'000	16'547.05
Cr Bregaglia, Moesano e Valposchiavo	33'000	27'834.20
Logistica	17'000	28'746.95
Sezioni	12'000	10'454.15
Trasferte, rappresentanza	11'000	8'103.07
Altre uscite	3'000	4'304.79
Totale uscite Infrastruttura	111'000	95'990.21

Bilancio Pgi al 31 dicembre 2017

4. Progetti

4.1 Progetti prioritari	Preventivo	Consuntivo
Progetti sovregionali / 100 anni Pgi	7'000	45'567.15
Progetti per il rafforzamento dell'identità grigionese	10'000	59'431.40
Totale uscite Progetti prioritari	17'000	104'998.55

4.2 Progetti ordinari	Preventivo	Consuntivo
Costi dei Cr per l'attività culturale	95'000	137'235.96
Contributi del Cd per l'attività dei Cr e in Engadina	60'000	102'174.21
Manifestazioni culturali delle Sezioni	7'000	2'531.00
Iniziative dei capisettori	1'000	0.00
Progetti per i giovani	14'000	3'500.00
Progetti in collaborazione con enti terzi	2'000	0.00
Totale uscite Progetti ordinari	179'000	245'441.17

4.3 Progetti editoriali	Preventivo	Consuntivo
Quaderni grigionitaliani (Qgi)	75'000	70'758.49
Qgi online	1'000	0.00
Almanacco del Grigioni Italiano	70'000	72'391.44
Collane	15'000	13'725.95
Giornalino	6'000	5'119.70
Annuario Pgi	7'500	6'802.30
Pginfo	500	0.00
Traduzioni	1'000	2'026.80
Presenza Internet	2'000	1'303.89
Materiale promozionale	18'500	10'870.00
Fiere librarie	0	0.00
Altri progetti editoriali	1'000	0.00
Totale uscite Progetti editoriali	197'500	182'998.57

Totale uscite Progetti	393'500	533'438.29
-------------------------------	----------------	-------------------

5. Partecipazioni ad altri enti

Partecipazioni ad altri enti	1'200	1'282.66
Totale uscite partecipazioni a altri enti	1'200	1'282.66

6. Prestazioni proprie

Prestazioni proprie	258'000	258'000
Totale uscite Prestazioni proprie	258'000	258'000

7. Riserva generale

Riserva generale	-	-
Totale uscite Riserva generale	-	-

Totale uscite	1'405'500.00	1'454'083.76
----------------------	---------------------	---------------------

Ricapitolazione

Totale entrate	1'406'000.00	1'454'434.00
Totale uscite	1'405'500.00	1'454'083.76
Risultato d'esercizio	500	350.24

	Attivi	Passivi
Cassa	4'321.40	
Conto corrente bancario	305'327.32	
Conto corrente / deposito postale	284'660.20	
Debitori e crediti a breve termine	67'660.65	
Imposta preventiva	277.65	
Transitori attivi	11'028.55	
Partecipazione CORSI	1.00	
Partecipazione Tessitura P.vo	1.00	
Partecipazione mobili e macchine	1.00	
Partecipazione opere d'arte	1.00	
Partecipazione libri	1.00	
Creditori e debiti a breve termine		106'027.43
Transitori passivi		1'630.00
Fondo internet e strumenti		29'054.10
Fondo pubblicazioni e quadri		31'887.80
Accantonamenti per progetti		256'848.49
Accantonamento 100 anni Pgi		126'640.35
Riserva generale		100'000.00
Patrimonio sociale, 01.01.2017	20'842.36	
Maggiore entrata 2017	350.24	
Patrimonio sociale, 31.12.2017		21'192.60
	673'280.77	673'280.77

Relazione della Commissione di
revisione all'Assemblea dei delegati
della Pro Grigioni Italiano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale, della Pro Grigioni Italiano - Sede centrale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale, le quali richiedono che la stessa sia pianificata ed effettuata in maniera tale che, anomalie significative nel conto annuale, possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazioni, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente opinione.

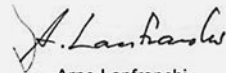
A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto che chiude con una maggior entrata di CHF 350.24, portando il patrimonio sociale netto a CHF 21'192.60 e le riserve generali a CHF 100'000.--.

Coira, 23 maggio 2018

I revisori:


Elena Pizzetti Canato


Arno Lanfranchi